Memorandum of Understanding
per la costituzione dell'"Hub Progetti Europei per l'Economia Sociale"

fra

La CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO – rappresentata dal Presidente Dario Gallina, domiciliato ai fini del presente atto in Via Carlo Alberto 16, 10123 Torino (nel seguito anche Camera di commercio di Torino);

e

Comune di Torino, con sede legale in TORINO, Cod. Fisc. 00514490010, rappresentata dal Sindaco STEFANO LO RUSSO (nel seguito anche Comune di Torino)

e

Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino, Cod. Fisc. / P.IVA: 01907990012 , rappresentata da Sonia Cambursano (nel seguito anche Città Metropolitana di Torino,)

e

Università degli Studi di Torino, con sede legale in via Verdi 8 – 10124 Torino, Cod. Fisc. 80088230018 - P.I. 02099550010, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Geuna (nel seguito anche UniTo)

e

Politecnico di Torino, con sede legale in Corso Duca degli Abruzzi 24 – 10129 Torino, Cod. Fisc. 00518460019, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Paolo Corgnati (nel seguito anche Politecnico)

(insieme nel seguito indicati congiuntamente "Parti" e disgiuntamente "Parte")

premesso che

Nel 2023 il Consiglio della UE ha approvato la **Recommendation on developing social economy framework conditions** indicando la social economy come settore strategico per il raggiungimento di un'Europa più sostenibile sul piano sociale ed ambientale, in continuità con i precedenti documenti comunitari, in primis l'**Action Plan per la Social Economy** adottato dalla Commissione UE nel 2021 e con l'inserimento, nell'aggiornamento della **strategia industriale** dell'Unione, dei **proximity and social economy ecosystems** tra i 14 ecosistemi industriali strategici per la ripresa economica europea.

Tra le diverse raccomandazioni del documento del Consiglio della UE che gli Stati dovranno recepire nelle politiche e legislazioni nazionali, emerge anche la centralità dei sistemi territoriali e la loro capacità di fungere da elemento di snodo per le opportunità finanziarie. Si parla di **istituire punti di contatto per l'economia sociale nazionali, locali o regionali che svolgano la funzione di ambasciatori dell'economia sociale e promuovano il settore, offrano sostegno tra pari, agevolino l'accesso ai finanziamenti nazionali e dell'Unione e agiscano come intermediari con le autorità nazionali e regionali che gestiscono i fondi dell'Unione**.

Analogamente anche a livello delle Nazioni Unite, il ruolo dell'economia sociale prende un posto importante come strumento di raggiungimento degli SDGs, con l'approvazione nel 2023 della **Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite** "Promuovere l'economia sociale e solidale per lo sviluppo sostenibile" ed anche in questo documento il ruolo degli ecosistemi locali è richiamato più volte.

A Torino e nella sua area metropolitana sono compresenti tutte le risorse necessarie per intercettare il cambiamento di paradigma nella direzione dell'impatto sociale e renderlo fattore determinante per le politiche di sviluppo locale: un robusto sistema di competenze scientifiche e tecnologiche, un sistema industriale ancora fortemente caratterizzato dal saper fare e profondamente radicato nella società, un Terzo Settore che coniuga una consolidata vocazione sociale, civile e religiosa con significative capacità imprenditoriali, una radicata apertura internazionale, una nuova generazione di incubatori e acceleratori sociali, importanti capitali orientati all'impatto sociale e una pubblica amministrazione da anni impegnata su questi temi in ottica strategica. Torino è un ecosistema maturo e dinamico con una scala adatta alla sperimentazione ed una forte tradizione di co-progettazione a livello territoriale.

La Camera di commercio di Torino è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali. Nei suoi piani strategici pluriennali ha sempre perseguito l'obiettivo della ricerca e

promozione di connessioni, sinergie e partenariati virtuosi tra profit, non profit e pubblica amministrazione, proprie della visione dell'economia sociale, anche attraverso l'attività del Comitato per l'imprenditorialità sociale.

La Camera di commercio di Torino, da molti anni coordinatore di importanti nodi di reti europee a servizio delle imprese e negli ultimi 12 anni della rete EEN, realizza azioni a supporto dell'innovazione, dell'accesso al mercato unico europeo e del trasferimento tecnologico a livello internazionale sostenute attraverso il progetto ALPS Enterprise Europe Network finanziato dalla Commissione europea. Per il periodo 2022-2025 le attività della rete Enterprise Europe Network saranno inoltre arricchite da nuovi servizi volti a supportare le PMI nella loro transizione verso modelli di business sostenibili ed efficienti.

La Camera di commercio di Torino è inoltre uno dei Punti Impresa Digitale (PID) italiani, Network delle camere di commercio e di Unioncamere a supporto della digitalizzazione delle imprese nel contesto sfidante di Impresa 4.0. Il Piano Strategico 2020-2024 della Camera di commercio di Torino prevede la Linea 2 volta al sostegno alla competitività delle imprese e dei territori puntando su nuovi modelli di servizio, soluzioni tecnologicamente all'avanguardia e partnership di progetto

Il 30 novembre 2017, la Camera di commercio di Torino, attraverso l'attività dal Comitato per l'imprenditorialità sociale, congiuntamente con il Comune di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo aveva avviato l'iniziativa **"Torino Social Impact** (TSI)". Torino Social Impact è una piattaforma aperta cui hanno aderito **oltre 300 realtà** tra imprese, istituzioni, operatori finanziari e soggetti del terzo settore sottoscrivendo un MoU finalizzato a mettere a fattor comune idee, esperienze, progetti e risorse per catalizzare ed attrarre forme di imprenditorialità che, sfruttando le nuove opportunità tecnologiche, ambiscono a risolvere problemi sociali emergenti attraverso modelli di impresa economicamente sostenibili. La mission di Torino Social Impact è rafforzare il sistema locale e qualificarlo come uno dei migliori posti al mondo per fare impresa e finanza perseguendo insieme obiettivi economico-finanziari e di impatto sociale, nel quadro del Sustainable Development Goals 2030.

Il Comune di Torino è partner di Torino Social Impact e contribuisce allo sviluppo dell'economia sociale attivando misure dedicate a sostegno di processi di innovazione sociale, favorendo forme di collaborazione innovativa tra pubblico e privato, contribuendo, grazie all'accesso ai fondi europei, al rafforzamento dei servizi locali a supporto di pratiche di innovazione sociale, e alla ricerca di nuovi modelli di economia sociale.

La Città metropolitana di Torino, valorizzando in particolare le iniziative a supporto della creazione d'impresa e le progettualità europee, collabora da tempo con l'ecosistema locale per l'implementazione di iniziative di innovazione sociale, aderendo già nel 2013 all'iniziativa Torino Social Innovation, confermando l'impegno nel 2017 attraverso l'adesione al MoU "Torino Social Impact" ed attivando nel 2023 il programma InnoSocialMetro, per la promozione di investimenti da parte delle micro e piccole imprese del territorio metropolitano con ricadute socialmente desiderabili

L'Università degli Studi di Torino è partner di Torino Social Impact e contribuisce alla crescita del territorio e all'impatto sulla società civile dialogando con le istituzioni e le imprese, promuovendo la ricerca, lo scambio delle conoscenze e le iniziative culturali. È una realtà radicata nel territorio e allo stesso tempo dotata di vocazione internazionale, impegnata in prima persona a contribuire all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica del Paese e della comunità internazionale.

L'Ateneo ha incrementato costantemente negli ultimi anni il dialogo con il territorio, con le istituzioni e le imprese, in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNRR - Next Generation Italia.

Nel 2022 ha rinnovato il Comitato di Ateneo per il Public Engagement trasformandolo in un organo paritetico in grado di raccogliere le sfide del territorio e mettere a disposizione le competenze di UniTo in una dimensione di co-creazione di valore sociale. Il Comitato è oggi infatti composto da 16 membri dei quali 8 rappresentano diverse componenti esterne al mondo accademico – scuola, imprese, terzo settore, cultura.

Nel medesimo anno, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, ha avviato, unica in Italia, per la prima volta l'iniziativa POV (Proof of Value) volta a realizzare un processo che, dalla messa in agenda dei problemi e dalla riflessione sulle interpretazioni che li definiscono nel discorso pubblico, porti all'individuazione di strumenti e prototipi di soluzioni (in termini di modelli organizzativi, azioni di networking, messa a punto di dispositivi sociali, etc.) quanto più possibile da co-progettare con gli stakeholder coinvolti nel problema (attori pubblici, privati e terzo settore). Nel 2024, dato il successo dell'iniziativa, avvierà nuovamente tale attività.

Nel corso del 2023 ha inoltre avviato il progetto strategico "ImpatTo" con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'impatto sociale all'interno dell'Ateneo co-progettando modelli operativi per il suo monitoraggio, la misurazione, la valutazione e la valorizzazione.

Il Politecnico è partner di Torino Social Impact e collabora con l'ecosistema di imprese e istituzioni a livello nazionale e internazionale per la progettazione e implementazione di iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico per lo sviluppo locale e territoriale. Anche attraverso il centro di Ateneo "PoliTO per il Sociale", esplora e valorizza iniziative progettuali e forme di ricerca-azione, con carattere di intenzionalità trasformativa, modelli di sviluppo sociale sostenibile, equo e inclusivo e si impegna nella rimozione delle barriere – culturali, cognitive, fisiche, economiche, sociali – alla piena partecipazione delle persone alla vita delle comunità.

Considerato lo scenario di policy europea ed internazionale, in cui le possibilità per la crescita dell'economia sociale sono in costante aumento, è fondamentale che l'ecosistema sappia capitalizzare questa prospettiva positiva, facendo leva sull'ampia attenzione al tema sociale evidenziata in tutti gli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Nel corso del 2023, con il supporto della Camera di commercio e della Compagnia di San Paolo, nell'ambito di Torino Social Impact sono state avviate le attività propedeutiche alla creazione di un HUB progetti europei per l'economia sociale attraverso una mappatura sugli interessi con 40 risposte, l'organizzazione di 3 incontri con 20 tavoli di idea generation, la gestione di 45 ore di accompagnamento, il coinvolgimento di 22 esperti, oltre 50 partner partecipanti, 12 enti accompagnati alla candidatura Erasmus+.

Nel 2024 sono stati consegnati 11 progetti europei (di cui 7 Erasmus+), organizzati 3 workshop sulla progettazione europea e 1 *infosession* online per un totale di oltre 40 partner e 19 esperti coinvolti. Inoltre sono stati avviati 9 percorsi di accompagnamento *1to1* alla progettazione europea con il coinvolgimento di 5 europrogettisti.

Dopo una serie di incontri di approfondimento, le Parti hanno manifestato l'interesse nel sostenere e promuovere la nascita dell'HUB "Progetti europei per l'economia sociale" e a tal fine intendono sottoscrivere il presente Memorandum of Understanding (nel seguito per brevità "MoU");

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente MoU, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Finalità e attività. Con riferimento alle rispettive missioni istituzionali, le Parti manifestano il loro interesse ad essere parte attiva dell'HUB progetti europei per l'economia sociale, ossia un'iniziativa che vuole attrarre gli investimenti europei per l'economia sociale nel territorio torinese.
L'iniziativa è rivolta all'ecosistema Torino Social Impact per facilitare l'accesso dei partner ai fondi ed alle opportunità europee con un approccio orientato al capacity building ed alla partecipazione concreta ai bandi.
Le attività previste sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di workshop sui bandi aperti e programmati della Commissione Europea, un percorso di capacity-building e di peer-learning, la messa in rete dei partner per la condivisione di esperienze e la idea generation.
L'ecosistema avrà l'opportunità di prendere parte ad un vero e proprio apprendimento sul campo e potrà inoltre accedere ad un supporto per l'elaborazione delle proposte, ai fini di aumentare la cultura e la capacità progettuale europea nell'ecosistema.

Art.2 – Governance.
L'HUB progetti europei per l'economia sociale prevede la creazione di una **Cabina di Regia** composta da un referente individuato da ciascuna delle Parti firmatarie del presente MoU con l'obiettivo di pianificare le attività, proporre iniziative, monitorare i risultati.
La Cabina di Regia può individuare alcuni enti particolarmente qualificati del territorio in termini di progettazione europea finalizzata alla promozione dell'economia sociale per invitarli in qualità di partecipanti esperti della Cabina di Regia.
La Cabina di Regia si riunisce almeno quattro volte l'anno, previa convocazione da parte della segreteria tecnica.

Art.3 – Impegni delle Parti.
La stipula del presente MoU non implica per le Parti l'assunzione di alcuna obbligazione, ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione.

La collaborazione tra le Parti si articolerà sulla base delle specifiche competenze mediante la stipula di specifici accordi, nel rispetto della normativa vigente e della regolamentazione interna. In tali atti verranno in particolare disciplinati gli aspetti amministrativi, economici ed organizzativi necessari per l'attuazione dei singoli progetti.

Le attività di cui al presente MoU non comportano compensi od oneri, né rimborsi di alcun genere a carico delle Parti. Eventuali oneri in corso d'opera saranno deliberati dalle Parti nei limiti delle proprie disponibilità. Ciascuna delle Parti si farà carico degli oneri derivanti dalle attività per le proprie competenze.

La Camera di commercio di Torino si impegna a sostenere le attività dell'HUB progetti europei per l'economia sociale attraverso il suo Comitato per l'imprenditorialità sociale nell'ambito della piattaforma Torino Social Impact ed a gestire la segreteria tecnica.

Le Parti si impegnano a:

a) nominare un/a referente che partecipi alle riunioni periodiche della cabina di regia e riceva aggiornamenti sulle attività dell'HUB
b) condividere esperienze, progetti, competenze utili ai fini dello sviluppo del progetto
c) considerare il tema dell'impatto sociale nei progetti europei presentati come ente, possibilmente coinvolgendo partner dell'ecosistema
d) mettere a fattor comune rete di contatti funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'HUB.

Le Parti concordano infine di concorrere, attraverso un impegno coerente con la propria missione e capacità tecnica, al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, apportando altresì sinergie ed eventuali risorse e competenze in base al rispettivo ruolo e secondo le necessità specifiche che saranno individuate.

Art.4 – Durata e rinnovo. La durata del presente accordo di sperimentazione è di 3 anni (tre anni) a decorrere dalla data di sottoscrizione con facoltà delle Parti di rinnovarlo alle medesime condizioni e durata, mediante reciproco scambio di comunicazioni.
Alla conclusione le parti, di comune accordo e sulla base dei risultati ottenuti, valuteranno di rinnovare l'impegno.

Art.5 – Modalità di comunicazione. Le Parti individueranno congiuntamente le modalità di comunicazione inerenti alle attività ed ai risultati del presente MoU, concordando tutti i materiali, i testi, i layout. Tutto il materiale promozionale prodotto dall'HUB progetti europei per l'economia sociale e riportante il logo e i segni distintivi delle Parti dovrà essere preventivamente visionato e autorizzato per iscritto dalle stesse, salvo diversa pattuizione.

Art.6 – Obblighi delle Parti. Nessuna altra obbligazione specifica discenderà dalla stipula del presente MoU, salvo l'obbligo di agire in buona fede nel compimento delle attività in esso contemplate e nelle ulteriori attività specifiche che le Parti potranno in seguito concordare di intraprendere congiuntamente, nonché di informarsi reciprocamente in merito alle circostanze ritenute rilevanti per il miglior prosieguo della collaborazione. Ciascuna Parte risponderà degli eventuali danni, perdite, oneri derivanti, a qualsiasi titolo, ad un'altra Parte dall'esecuzione delle attività che verranno regolate del MoU in violazione

della normativa vigente nonché dei termini e delle condizioni previsti negli specifici accordi di cui al precedente art. 3, alla stessa esclusivamente imputabili.

Art.7 – Riservatezza. Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali scambiate in esecuzione del presente MoU, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
In caso di necessità, per specifiche esigenze, potrà essere concordata la sottoscrizione di separato accordo di riservatezza.

Art.8 – Trattamento dati personali. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, le norme rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito, per brevità, "GDPR"). Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente MoU verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse a quelle nello stesso indicate.
Ai fini del presente articolo i dati di contatto delle Parti sono:

per la Camera di commercio di Torino, la sede legale in Via Carlo Alberto 16, Torino per la parte di propria competenza è responsabile del trattamento dati personali.
Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD-DPO) può essere contattato al seguente indirizzo email:protocollo.generale@to.legalmail.camcom.it.

per il Comune di Torino, Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino. Il Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Torino è contattabile all'indirizzo: rpd-privacy@comune.torino.it

per la Città metropolitana di Torino, sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, centralino 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it - per la parte di propria competenza - è responsabile del trattamento dati personali. Il Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer - DPO) può essere contattato al seguente indirizzo email: dpo@cittametropolitana.torino.it

per l'Università degli Studi di Torino, Titolare del Trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino in persona del legale rappresentante protempore il Magnifico Rettore, con sede legale in Via Verdi 8 – 10124 Torino. I dati di contatto del Titolare sono: indirizzo pec: ateneo@pec.unito.it. Il Responsabile per la Protezione dei Dati dell'Università degli Studi di Torino è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: rpd@unito.it

per il Politecnico, Titolare del Trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 - Torino, nella persona del Rettore *pro tempore*. I dati di contatto del Titolare sono: politecnicoditorino@pec.polito.it (posta elettronica certificata); per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it. Il Responsabile per la Protezione dei dati del Politecnico di Torino è contattabile ai seguenti indirizzi: dpo@polito.it; dpo@pec.polito.it

Art.9 – Controversie. Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente MoU , ivi comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione sarà di esclusiva competenza del Foro di Torino, anche in caso di continenza o di connessione di cause e pure in deroga ad eventuali fori alternativi o concorrenti.

Art. 10 – Firma, Registrazione e spese. Il presente atto, letto e approvato dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1), lettera s) del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.
E' soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, co. 2 e 39, D.P.R. 131/1986.

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

PER LA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
GUIDO BOLATTO
Firmato digitalmente

PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
SONIA CAMBURSANO
Firmato digitalmente

PER IL COMUNE DI TORINO
STEFANO LO RUSSO
Firmato digitalmente

PER L'UNIVERSITA' DI TORINO
STEFANO GEUNA
Firmato digitalmente

PER IL POLITECNICO DI TORINO
STEFANO PAOLO CORGNATI
Firmato digitalmente